

RELAZIONE DELLE ATTIVITA' SVOLTE NELL' ANNO 2020

Premessa

La presente relazione descrive le attività realizzate durante l'anno 2020, anno in cui la situazione pandemica ha messo in estrema difficoltà gli operatori nella gestione dei servizi e dei progetti a favore delle persone di cui si prendono cura, in particolare nella prima ondata.

1 . SISTEMA DI GOVERNANCE E MODALITÀ GESTIONALE DEI SERVIZI

1.1 Convenzione istitutiva dei servizi sociali e delega.

Nell'anno 2020, il servizio su mandato dell'Assemblea dei Sindaci, si era ripromesso di studiare quale formula di delega fosse più idonea per i Comuni della montagna, al di là della delega all'azienda sanitaria e vista la nuova configurazione della stessa.

Il dover affrontare le nuove problematiche legate alla pandemia, ha impedito di svolgere tale approfondimento. In sede di stesura della nuova convenzione, quindi, si è preferito confermare la delega all'azienda sanitaria per due anni, con possibilità di rinnovo per ulteriori due anni. Ad agosto ultimo scorso è stata approvata la nuova convenzione per la gestione degli interventi e servizi sociali da tutti i Consigli comunali 28 Comuni nei tempi stabiliti dalla norma.

1.2 Organizzazione e gestione dei servizi durante la pandemia

La pandemia ha inciso sull'organizzazione e sulla gestione dei servizi, soprattutto nella prima fase, con la necessità di ripensare le modalità di lavoro con le persone, al fine di mantenere la relazione con esse pur a distanza, di supportarle nel particolare momento di difficoltà e di prevenire l'aggravarsi delle situazioni.

In seguito alle prime indicazioni sulle modalità di protezione dalla malattia e di contenimento del contagio e grazie alla stesura di protocolli di sicurezza interni e delle cooperative, è stato possibile garantire quasi tutti i servizi domiciliari alle persone, fatta salva la richiesta di interruzione da parte di coloro che, spaventati dalla possibilità del contagio, hanno preferito limitare i contatti.

Il servizio sociale dei comuni della Carnia, che si ricorda essere stato definito proprio in questa annualità servizio essenziale (Art. 2-bis. Decreto Rilancio n. 77/2020), è sempre stato presente sia con i suoi operatori, grazie ad una organizzazione che ha saputo mantenere un equilibrio tra le esigenze di servizio e le norme di sicurezza, che con gli operatori dei servizi esternalizzati, in particolare con coloro che sono impegnati nel servizio di assistenza domiciliare.

Le modalità di accesso dell'utenza sono state programmate su appuntamento, le visite e gli incontri limitati alle urgenze o realizzati utilizzando le nuove tecnologie, i monitoraggi effettuati telefonicamente o con videochiamate, le riunioni tra professionisti realizzate attraverso piattaforme.

Direzione dei Servizi Sociosanitari
Servizio sociale dei Comuni
dell'Ambito Territoriale Carnia

Gli uffici amministrativi hanno mantenuto il front-office su appuntamento e promosso una maggior digitalizzazione.

I progetti ed i servizi di gruppo realizzati in presenza, centri diurni e centri di aggregazione per gli anziani in primis, sono stati interrotti fin da fine febbraio.

In seguito sono stati sospesi i laboratori scolastici, le attività aggregative extrascolastiche e i progetti per la fascia 0-3 anni. Solo alcune tra queste attività sono state trasformate in laboratori online, al fine di mantenere la relazione educativa instaurata e concludere dei laboratori già iniziati.

Anche le attività estive, pur garantite, si sono dovute svolgere in ottemperanza alle linee guida sul contrasto alla diffusione del Covid 19, regionali e nazionali.

Tali criticità si sono mantenute anche in autunno causa seconda ondata, ma grazie all'uso di strumenti sia tecnici, che di pensiero è stata possibile la riprogrammazione e realizzazione di alcune attività.

Questo ha determinato nel bilancio dei risparmi relativamente al costo degli appalti, che sono stati monitorati e soggetti a rinegoziazione per alcuni mesi.

2. OBIETTIVI E PRIORITÀ: Stabilizzazione/consolidamento dei livelli di prestazione

2.1 Personale

In ottemperanza a diversi DPCM sulla pandemia, si è provveduto alla modalità del lavoro agile per 17 operatori che hanno usufruito di tale modalità per due giorni alla settimana durante la prima ondata, vista anche la ristrettezza degli ambienti di lavoro.

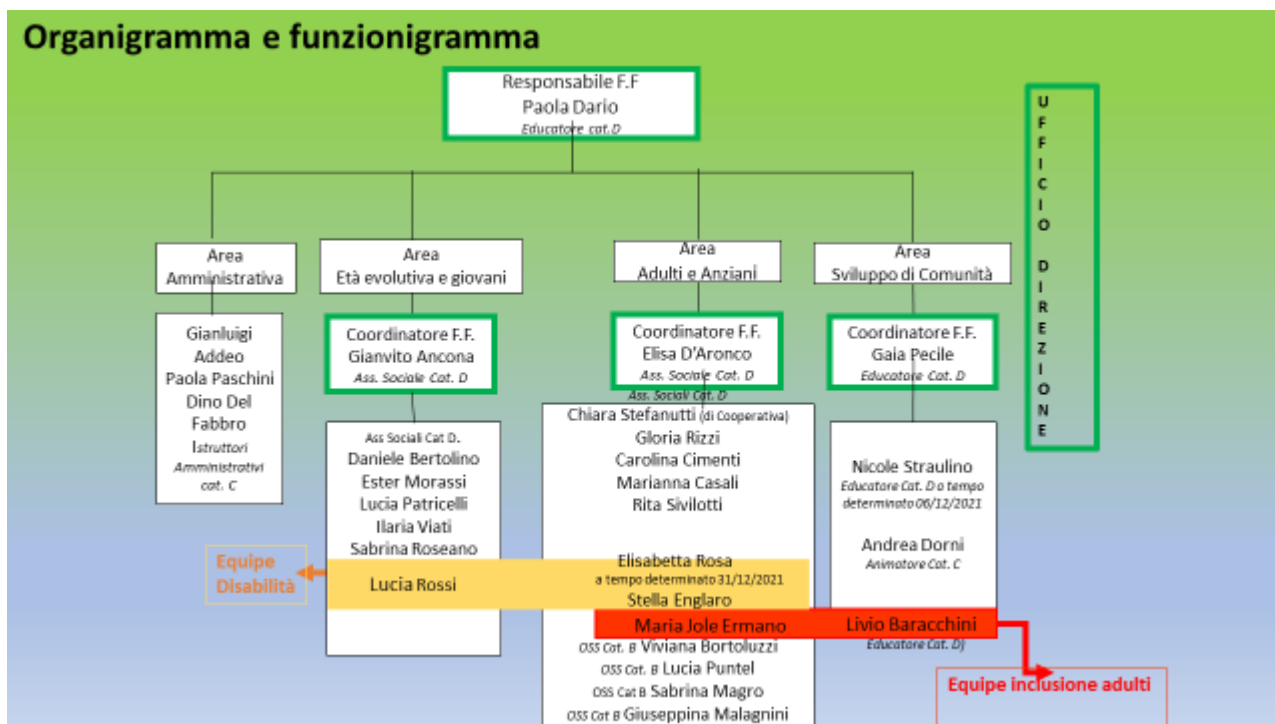
Nei mesi di settembre e di ottobre si è svolto il concorso per l'assunzione a tempo indeterminato di assistenti sociali che si è concluso con la graduatoria pubblicata Decreto del Direttore Generale n. 1187 del 20/11/20, che ha portato all'assunzione di 3 assistenti sociali.

Si sono attivate le procedure per la stabilizzazione dell'educatore dedicato agli adulti e per il mantenimento anche per il 2021 dell'assistente sociale a tempo determinato che supporta il lavoro con la disabilità adulta.

Si sono cercate graduatorie dalle quali assumere il funzionario amministrativo cat. D, ma senza successo.

Come noto alla fine dell'anno 2020 l'organizzazione del servizio è mutata con un cambio di responsabile e di coordinatori che ha portato ad una ridefinizione di ruoli e funzioni.

Direzione dei Servizi Sociosanitari
Servizio sociale dei Comuni
dell'Ambito Territoriale Carnia



3. Servizi, interventi e progetti

La popolazione della Carnia al 1 gennaio 2021 (fonte ISTAT) consta di 36.743 abitanti, suddivisi come da tabella, con un calo di 809 abitanti rispetto al 2019.

COMUNE	Totale popolazione al 1/01/2021	0-19	20-64	65 e oltre
Amaro	847	152	505	190
Ampezzo	942	117	498	327
Arta Terme	2045	308	1199	538
Cavazzo C.	958	138	544	276
Cervento	652	83	380	189
Comeglians	453	54	220	179
Enemonzo	1300	173	755	372
Forni Avoltri	534	60	279	195
Forni di Sopra	908	109	498	301
Forni di Sotto	551	73	298	180
Lauco	680	91	364	225
Ovaro	1804	227	969	608
Paluzza	2028	306	1079	643

Direzione dei Servizi Sociosanitari
Servizio sociale dei Comuni
dell'Ambito Territoriale Carnia

Paularo	2411	364	1379	668
Prato C.	874	135	455	284
Preone	263	41	139	83
Ravascletto	497	51	263	183
Raveo	448	61	260	127
Rigolato	385	31	181	173
Sappada	1317	234	710	373
Sauris	394	64	222	108
Socchieve	865	113	501	251
Sutrio	1240	221	691	328
Tolmezzo	10051	1549	6812	1690
Treppo/Ligosullo	707	121	379	207
Verzegnis	840	113	466	261
Villa Santina	2188	336	1272	580
Zuglio	561	80	328	153
TOT.	36743	5405	21646	9692

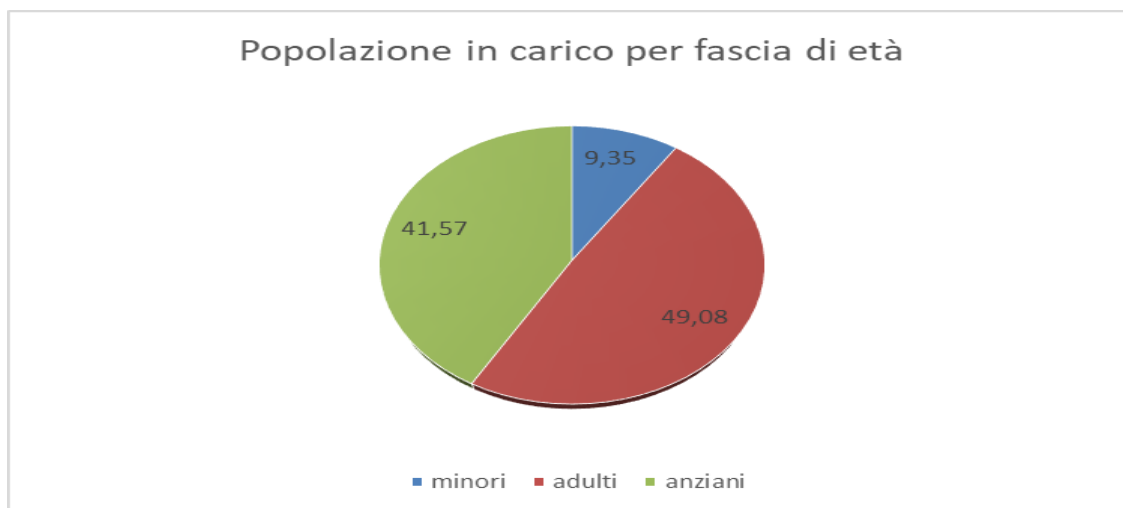
Nel 2020 il Servizio si è preso cura di 1561 persone così suddivise per fascia di età:

Minori	Adulti	Anziani	Totale
146	766	649	1561

La percentuale di popolazione presa in carico dal servizio sociale è pari al 4,24% il linea con le precedenti annualità; nel grafico sottostante la percentuale della popolazione presa in carico suddivisa per fasce di età.

Anche questa percentuale è in linea con dati precedenti con un aumento della popolazione adulta ed un calo di quella anziana.

Direzione dei Servizi Sociosanitari
Servizio sociale dei Comuni
dell'Ambito Territoriale Carnia



Di seguito la descrizione per singole aree, con la descrizione dei principali servizi/interventi/progetto ai quali si affianca l'attività professionale di supporto sociale ed educativo di assistenti sociali ed educatori, fondamentale per l'accompagnamento delle persone verso la presa di consapevolezza delle problematiche ed il percorso di cambiamento. Si specifica che, oltre all'operato dei dipendenti della Pianta Organica Aggiuntiva, il lavoro viene svolto dagli operatori dell'ATI a cui son stati affidati i servizi alla persona.

3.1 Area minori e famiglia

Si conferma la complessità delle situazioni multiproblematiche prese in carico, con conseguente aumento delle segnalazioni da parte delle autorità giudiziaria anche con scopo di indagine, sia per quanto riguarda minori, che giovani adulti.

Di seguito una breve analisi delle principali problematiche:

per quanto riguarda gli adulti: fragilità genitoriale (rispetto alle competenze educative e rispetto alla tutela); violenza di genere; separazioni conflittuali; bassa capacità di cercare e cogliere opportunità educative e di supporto per sé e per i figli;

per quanto riguarda i bambini: violenza assistita, scarsa capacità di autoregolazione fin dalla infanzia dispersione scolastica; precoci comportamenti a rischio quali assunzione di droga e alcool; difficoltà per i giovani a uscire dalla famiglia; fenomeno dei giovani caregiver e dei careleaver.

per quanto riguarda il territorio: povertà educativa in termini carenza di opportunità per bambini e adulti, difficoltà negli spostamenti, carenza di famiglie affidatarie, diminuzione della solidarietà informale.

Preme sottolineare che le conseguenze dovute alla pandemia hanno aggravato le problematiche di cui sopra sia in relazione agli aspetti emotivi (paura, ansia, rabbia, imprevedibilità, senso di impotenza...), di relazione (isolamento sociale dei bambini e degli adulti, limitazione delle relazioni e delle esperienze, modifica delle abitudini relazionali..), economici (perdita del lavoro, diminuzione del lavoro, ..) e organizzativi (smartworking, didattica a distanza, ..) rendendo il sistema familiare e sociale ancora più fragile.

Direzione dei Servizi Sociosanitari

Servizio sociale dei Comuni dell'Ambito Territoriale Carnia

Tra i principali servizi/progetti/interventi messi in atto per fronteggiare le problematiche di cui sopra si sottolineano:

- **inserimenti in comunità di minori da parte dell'autorità giudiziaria:** persone in carico 20, di cui 3 mamme, 1 minore in comunità terapeutico-riabilitativa fuori regione;
- **affidamento familiare:** 11 di cui 8 di tipo eterofamiliare (1 consensuale e 7 giudiziali) e 3 di tipo intrafamiliare (1 consensuale e 2 giudiziali);
- **servizio di sostegno educativo territoriale:** 33. Dopo un iniziale rifiuto del servizio, si sono riprese le attività;
- **laboratorio estivo:** per un gruppo di 4 minori è stato organizzato un laboratorio estivo finalizzato al miglioramento delle competenze relazionali;
- **appartamento per giovani care leavers:** questo termine indica quei ragazzi e ragazze che sono in fase di dimissione o sono già stati dimessi da un collocamento comunitario o da un affidamento, solitamente perché sono divenuti maggiorenni. Al momento attuale è stata inserita una ragazza che usciva da una comunità e non aveva alcuna possibilità di rientro in famiglia. Si è preso parte alla progettazione CARE LEAVERS nazionale con 3 possibili ragazzi da inserire nel progetto. A causa di involuzioni nelle situazioni personali dei ragazzi, gli stessi non avevano più i criteri di inclusione al progetto;
- **progetto "MEWE":** il servizio ha partecipato ad un progetto europeo "Horizon2020" gestito dalla Cooperativa Anziani e non solo di Carpi per la sperimentazione di una metodologia atta supportare giovani ragazzi (fascia 15/17 anni) che si trovano ad essere caregiver per i propri genitori. A tale sperimentazione, hanno partecipato 4 giovani ragazze.

Di seguito, si propone un focus sul lavoro svolto con i minori con disabilità e le famiglie.

Le principali problematiche rilevate riguardano:

- minori con diagnosi di spettro autistico
- minori con speciali bisogni di salute
- minori/ragazzi/e con disabilità intellettiva e/o comportamenti problema (autismo-psicosi-a.d.h.d.)
- minori/ragazzi/e con disabilità motoria e intellettiva
- famiglie/genitori con notevoli compiti di cura

Tra i principali servizi/progetti/interventi messi in atto per fronteggiare le problematiche di cui sopra si sottolineano:

- **interventi socio educativi per inclusione scolastica (LR 41/96):** 33. Durante le chiusure delle scuole, per le famiglie richiedenti è stato garantito un supporto domestico;
- **sostegno educativo domiciliare:** 22. Anche in questo caso dopo un iniziale rifiuto delle famiglie, le attività sono state riprese;
- **affiancamento nei centri estivi:** 13 di cui 6 in un progetto dedicato ai bambini con disturbi dello spettro autistico;

Direzione dei Servizi Sociosanitari
Servizio sociale dei Comuni
dell'Ambito Territoriale Carnia

- **attivazione del fondo gravissimi (LR 17/2008 art.10): 4;**
- **attivazione del Fondo per l'Autonomia Possibile(LR 6/2006 art.41):** : 22 di cui 10 APA (assegno per l'autonomia), 1 Art.8 (partecipazione sociale ed emancipazione) e 11 VI (vita indipendente).

3.2. Area adulti: servizi, interventi e progetti per le persone a rischio di esclusione sociale.

Negli ultimi anni si è assistito ad un aumento di adulti in condizione di fragilità. La complessità dei bisogni manifestati da tali adulti e le sollecitazioni, ma anche le opportunità, derivanti dalle indicazioni nazionali e regionali in tema di povertà, hanno permesso al SSC di dedicare maggiori attenzione e risorse a questa fascia di popolazione.

La condizione di disagio dell'adulto si colloca tra la salute fisica, psicologica e quella sociale in quanto contiene le sfaccettature legate alle difficoltà di tipo economico, lavorativo, abitativo, ma anche di salute (stili di vita, salute mentale), con dei rilevanti aspetti psicologici, affettivi e sociali (senso di solitudine, isolamento sociale).

Il disagio adulto spesso si manifesta con un effetto domino: inizia con una difficoltà afferente ad un ambito di vita che se non affrontata si amplia ad altri ambiti (stile di vita disfunzionale /problemi di salute mentale/ difficoltà di apprendimento non diagnosticate e non fronteggiate → fatica a mantenere il posto di lavoro → difficoltà economiche → perdita della casa → perdita delle relazioni).

All'adulto viene chiesta una capacità di fronteggiamento ed empowerment nella risoluzione dei problemi, una riqualificazione nell'ambito della propria formazione, un sapersi adattare, essere flessibile, ricostruirsi, un mettersi in critica sulla gestione di almeno alcuni aspetti della propria vita. Per tale motivo diventa fondamentale accanto ad un intervento di tipo sociale, un accompagnamento educativo.

Viste tali premesse, nonostante l'esaurimento delle risorse finanziarie previste dal Piano Operativo Nazionale (Avviso 3 e Avviso 1), ma grazie alla prevista stabilizzazione dell'educatore socio pedagogico ed all'acquisizione di una assistente sociale a tempo indeterminato , si manterrà l'équipe inclusione sperimentata dal 2018 al 2020, dedicandola alla presa in carico e al contrasto dell'esclusione sociale degli adulti in difficoltà presenti sul territorio dell'Ambito Territoriale della Carnia.

In questi 3 anni di sperimentazione si è potuta fare una riflessione sulle varie problematiche che riguardano la fase adulta della vita che di seguito si descrivono brevemente.

Reddito:

- reddito insufficiente per mancanza di lavoro e/o lavori poco remunerati;
- basso reddito per famiglie numerose;
- impossibilità ad accedere a misure di sostegno al reddito (ad es. reddito di cittadinanza) per mancanza di requisiti di cittadinanza e residenza e per la presenza di patrimonio immobiliare che non rappresenta una risorsa (patrimonio immobiliare non disponibile a causa ad es. di successioni ereditarie);
- assenza di reddito.

Lavoro:

Direzione dei Servizi Sociosanitari
Servizio sociale dei Comuni
dell'Ambito Territoriale Carnia

- mercato del lavoro ad alta precarietà: contratti a breve termine;
- mancanza di opportunità lavorative persone con "svantaggio sociale";
- mancanza di risorse (cantieri di lavoro e Lavori socialmente utili: si riscontra un numero elevato di richieste e pochi posti a bando) che consentano alle persone con "svantaggio" di affacciarsi al mondo del lavoro.

Formazione:

- bassa scolarizzazione (persone che hanno frequentato solo la scuola dell'obbligo);
- abbandono scolastico precoce a causa di difficoltà scolastiche e sociali non ben sostenute all'epoca: dsa, bes, handicap intellettivi, adhd... ;
- titoli di studio esteri difficilmente riconoscibili in Italia;
- mancanza di aggiornamento professionale continuo (ad es. persona che non si aggiorna anche da più di 10 anni);
- scarsa disponibilità di posti di tirocini presso Enti, Aziende, Cooperative e Associazioni.

Casa – abitare:

- alloggi ATER insufficienti rispetto le richieste della popolazione;
- inidoneità alloggi: alloggi troppo costosi per elevati acconti di servizio;
- impossibilità ad accedere ad alloggi su libero mercato: affitti a costi elevati;
- case di proprietà inadeguate: insalubrità dell'ambiente domestico (muffa, infiltrazioni, riscaldamento).

Salute:

- presenza di persone con una riduzione della capacità lavorativa;
- incollocabilità lavorativa per grave handicap;
- persone in carico e non in carico ai Servizi specialistici (SERT e CSM);
- persone che per problematiche psico-fisiche necessitano di nomina Amministratore di Sostegno.

Socialità:

- assenza di rete familiare ed amicale;
- isolamento sociale o ambientale;
- etichettamento sociale;
- comportamenti disfunzionali che rendono difficile mantenere le relazioni.

Tra i principali servizi/progetti/interventi messi in atto per fronteggiare le problematiche di cui sopra si sottolineano:

- **Piano Operativo Nazionale – équipe inclusione:** come specificato nelle premesse grazie ai fondi finalizzati è stato possibile costituire una équipe inclusione adulti che si è presa cura di 58 nuclei familiari per un totale di 108 persone.
- **Coprogettazione per l'attivazione di servizi innovativi e percorsi personalizzati a supporto di persone in condizione di povertà managerialità e a rischio di esclusione sociale:** al fine mantenere ed ampliare l'offerta per le persone a rischio di esclusione sociale che presentano difficoltà sul fronte economico, abitativo, formativo e lavorativo, si è proceduto alla sperimentazione dello strumento della coprogettazione, così come previsto dalla nuova normativa del codice del terzo

Direzione dei Servizi Sociosanitari

Servizio sociale dei Comuni dell'Ambito Territoriale Carnia

settore. In seguito a manifestazione di interesse si è operato con i seguenti soggetti del Terzo settore, che avevano già sviluppato esperienze nel territorio:

- Consorzio Operativo Salute Mentale (C.O.S.M.) S.C.S.
- Associazione Opera Diocesana Betania Onlus
- Centro Caritas dell'Arcidiocesi di Udine Onlus
- Associazione Vicini di casa
- Vicini di Casa Soc. Coop. Onlus.

I vantaggi ottenuti dalla coprogettazione sono stati i seguenti:

- ampliamento dell'offerta, in quanto ciascun soggetto ha proposto più servizi rispetto alla richiesta iniziale;
- tra le offerte, in quanto la partecipazione al tavolo di coprogettazione ha permesso ai vari soggetti di ripensare l'offerta in una ottica di integrazione e di costruzione di filiera a partire dalla complessità e multifattorialità del bisogno;
- cofinanziamento, in quanto ciascun soggetto ha investito circa il 10% del finanziamento annuo, in termini di risorse materiale e di ore uomo;
- sperimentazione di una nuova metodologia di presa in carico pubblico-privato che prevede la creazione di équipe territoriali nelle quali si strutturano i progetti personalizzati;
- sperimentazione di un nuovo modello di governance pubblico privato nell'ottica del welfare di comunità;
- possibilità di accedere a finanziamenti del Fondo Sociale Europeo per la formazione degli operatori e per la creazione di percorsi di sviluppo della cultura dell'inclusione grazie al know how dei partner di progetto.

Nel 2020 le persone che hanno beneficiato dei percorsi di inclusione sociale per l'abitare sono stati: 7 inseriti in comunità per adulti (di cui per un è stata sperimentata la modalità Housing First Young); 1 nucleo familiare presso un appartamento di supporto; 7 presso il condominio solidale di Enemonzo.

Le persone che hanno beneficiato di tirocini formativi sono stati 4.

- **Servizio di assistenza domiciliare:** sono stati presi in carico 40 adulti.
- **Contrasto alla Violenza di genere:** in attesa della nuova legge regionale sulla violenza di genere prevista per gennaio 2022 (modifica della L.R. 17/00) e successivo regolamento attuativo è stata prorogata la convenzione con l'Associazione Voce Donna onlus fino al 31.12.2021 con il mantenimento da parte del servizio sociale del compito di coordinamento e di punto di riferimento per le attività di contrasto alla violenza di genere.

Nel 2020 presso il Centro Anti Violenza si sono recate 48 donne per un totale di 242 colloqui, nonostante la pandemia.

Il centro anti violenza è in rete con la Casa Rifugio gestita dall'ambito territoriale Collinare per il tramite di una convenzione. Presso tale casa rifugio sono stati inseriti due nuclei mamma-bambin*.

Direzione dei Servizi Sociosanitari

Servizio sociale dei Comuni dell'Ambito Territoriale Carnia

- **Progetto carcere:** la collaborazione tra il Servizio sociale dei Comuni della Carnia e la Casa Circondariale di Tolmezzo era programmata anche per l'anno 2020, ma le attività (orto, laboratorio avi faunistico e laboratori artistici) sono state sospese causa Covid-19.
Il servizio, al fine di reperire ulteriori fondi per la prosecuzione della collaborazione con il carcere, ha partecipato, in qualità di partner, alla proposte di intervento sui fondi della Cassa Ammende con il Progetto regionale "Favorire l'empowerment e l'inclusione sociale delle persone in esecuzione penale e promuovere interventi di giustizia riparativa " con due progetti da realizzarsi all'interno della casa circondariale di Tolmezzo, da avviarsi nel 2021.
- **Gestione buoni spesa alimentare:** a marzo 2020 il servizio si è proposto di collaborare con i comuni per la gestione di fondi nazionali per il fabbisogno alimentare. A tal fine ha elaborato e condiviso con le amministrazioni le linee guida, la procedura, il fac simile di domanda, i criteri di accesso, di valutazione e di calcolo del contributo.
Gli operatori hanno affiancato nella fase di valutazione 22 comuni per un totale di 514 domande, tra cui 404 accettate e 110 respinte.
- **Protocollo con gli Enti di formazione:** è stato sottoscritto un protocollo di intesa tra gli Enti formativi Cramars, IAL FVG, EnaipFVG, IRES FVG; i CPI di Gemona, Tolmezzo, Pontebba e Tarcento, il Centro per l'Orientamento Regionale e i Servizi dell'ASUFC – Dipartimento di Salute Mentale, Dipartimento delle Dipendenze, SSC Carnia; SSC Gemonese Val Canale e Canal del Ferro -, finalizzato a condividere l'analisi e la rilevazione del fabbisogno formativo dell'utenza fragile in carico ai servizi, condividere l'offerta formativa; condividere metodi e strumenti e coprogettare interventi di inclusione sociale.
- **Misure di integrazione al reddito:** i beneficiari di Reddito di cittadinanza sono stati n. 62, mentre i beneficiari dei Mia/Sia/Rei sono stati n.15.
- **Realizzazione del volantino povertà:** al fine di valorizzare e rendere visibile e fruibile il lavoro delle numerose associazioni che si occupano di povertà, è stato realizzato il volantino "La rete della solidarietà in Carnia" che contiene i recapiti delle varie associazioni che si occupano di soddisfare dei bisogni legati al cibo, al vestiario, all'ascolto, al reperimento di materiale tecnologico, alla ricerca di casa, ai farmaci ed al trasporto. Il volantino è stato diffuso sul territorio ed è risultato particolarmente utile in questo momento di difficoltà economica.

Si propone, di seguito, un focus sul lavoro con **le persone adulte con disabilità e le loro famiglie**, che si fonda sul:

- riconoscimento della persona con le sue caratteristiche con una adeguata analisi delle abilità e funzionalità nelle diverse aree di vita;
- concetto di autonomia trovando il giusto equilibrio tra protezione/tutela ed autodeterminazione;
- riconoscimento dei diritti imprescindibili di tutti gli esseri umani e la messa in atto di azioni concrete di inclusione e di riconoscimento per l'esigibilità di tali diritti

Le principali problematiche osservate sono:

Direzione dei Servizi Sociosanitari

Servizio sociale dei Comuni dell'Ambito Territoriale Carnia

- politiche sociali e politiche del lavoro operate con conseguente diminuzione delle opportunità inclusive per i giovani disabili usciti dal circuito scolastico;
- servizi/risorse concentrati/e a Tolmezzo con conseguente trasferimento delle famiglie dalla periferia verso il centro;
- carenza di proposte inclusive da parte del servizio pubblico e necessità di migliorare e la rete con il terzo settore anche pensando azioni di supporto e/o integrazione dell'offerta;
- aumento delle doppie diagnosi (disabilità e patologie psichiatriche), con la necessità di una collaborazione sempre più stretta tra operatori sociali e sanitari;
- allungamento della vita delle persone con disabilità con conseguente ripensamento dell'offerta in età adulta ed anziana;
- il Dopo di noi (L. 112/2016).

Per fronteggiare tali problematiche gli operatori del servizio sociale si interfacciano con la Direzione dei Servizi Sociosanitari e con il Servizio di Inserimento Lavorativo.

Tra i principali servizi/progetti/interventi messi in atto per fronteggiare le problematiche di cui sopra si sottolineano:

- **collaborazione con il DSS nell'inserimento presso centri e strutture: 55;**
- **collaborazione con il SIL negli inserimenti lavorativi: 14;**
- **attivazione del Fondo per l'Autonomia Possibile (LR 6/2006 art.41):** 46 di cui 9 APA (Assegno per l'Autonomia); 15 Art. 8 (partecipazione sociale ed emancipazione); 15 VI (vita indipendente) e 7 CAF (Contributo per l'Aiuto Familiare);
- **attivazione del Fondo Gravissimi (LR 17/2008 art.10): 9.**

3.3. Area anziani: servizi, interventi e progetti per le persone anziane e non autosufficienti

L'allungamento della vita della popolazione, l'aumento del numero di anziani in carico al servizio e la complessità delle situazioni sempre più bisognose di interventi sociali e socio-assistenziali integrati con i servizi e gli interventi sanitari, porta il servizio a lavorare su più fronti:

- la parziale o non autosufficienza: l'allungarsi della vita non va sempre di pari passo con il mantenimento di buone condizioni di salute o di condizioni sufficientemente compatibili con una gestione di vita autonoma;
- le azioni di prevenzione all'inabilità e mantenimento delle abilità, delle capacità presenti o delle abilità residue;
- le azioni di promozione della qualità di vita delle persone orientate al benessere (ben-stare);
- l'attenzione anche «a chi cura» (caregiver): fatica del lavoro di cura e fatica emotiva.

Direzione dei Servizi Sociosanitari

Servizio sociale dei Comuni dell'Ambito Territoriale Carnia

Le principali problematiche rilevate sono:

- assenza di rete familiare: persone sole, nuclei familiari fragili, parenti lontani o assenti per lavoro, residenza o anche per conflittualità relazionali;
- aumento di grandi anziani, con la conseguente necessità di assistenza, spesso ad alta intensità;
- aumento di persone affette da patologie croniche (Long Term Care) e malattie terminali in peggioramento con la conseguente necessità di affrontare la terminalità in collaborazione con l'area sanitaria, accompagnare e sostenere la persona ed i familiari nell'attivazione di ulteriori servizi e strumenti (Disposizioni Anticipate di Trattamento, valutazioni specialistiche);
- aumento di persone affette da patologie dementigene;
- aumento delle situazioni di tutela dell'anziano sia per maltrattamento e/o trascuratezza con il coinvolgimento dell'autorità giudiziaria competente, che per decadimento delle facoltà cognitive con l'attivazione dell'amministratore di sostegno.

Tra i principali servizi/progetti/interventi messi in atto per fronteggiare le problematiche di cui sopra si sottolineano:

- **Servizio di assistenza domiciliare:** sono stati presi in carico 234 anziani, garantendo il servizio anche per i positivi al covid-19 .
- **Attivazione del fondo per l'autonomia possibile (LR 6/2006 art.41):** 152 di cui 34 APA (Assegno per l'Autonomia); 2 VI (vita indipendente) e 116 CAF (Contributo per l'Aiuto Familiare) di cui 33 per demenze.
- **Servizio per le persone con demenza e i loro caregiver "Cattura i ricordi":** si è sviluppata una nuova offerta dedicata al supporto agli anziani, in particolar modo per coloro che soffrono di malattie demetigene. L'offerta prevede delle sedute di terapia occupazionale svolte a domicilio da una professionista formata e la costruzione di percorsi di supporto integrati con le offerte presenti sul territorio (centri di aggregazione e centri diurni). Durante il lock-down, la terapeuta occupazionale ha effettuato un monitoraggio telefonico ed ha inviato alle famiglie del materiale di supporto. Tra la prima e la seconda ondata, al fine di supportare ulteriormente i caregiver e stimolare le persone con demenza, sono state potenziate le attività a domicilio, offrendo l'opportunità alle famiglie di un proseguimento dell'attività supervisionate dalla terapeuta occupazionale, con il supporto di figure professionali già presenti sul territorio quali animatori e OSS. Questi ultimi hanno integrato il percorso previsto dalla terapeuta occupazionale in particolare a favore delle persone che in quel momento sono impossibilitate a recarsi presso i Centri diurni e i Centri di aggregazione, vista la sospensione delle attività.
- **Centro Diurno di Forni di Sotto:** causa Covid le attività del centro diurno "Mara Nassivera", la cui convenzione è stata rinnovata con scadenza dicembre 2023, hanno subito delle restrizioni e delle parziali sospensioni. Per far fronte alle chiusure il servizio ha proposto alle famiglie l'attivazione di una OSS di comunità che ha garantito, per coloro che ne hanno fatto richiesta, un supporto assistenziale. In ottemperanza ai vari decreti e secondo le varie prescrizioni è stato redatto un

Direzione dei Servizi Sociosanitari

Servizio sociale dei Comuni dell'Ambito Territoriale Carnia

protocollo per la sicurezza dei servizi semi residenziali per fronteggiare il rischio di contagio da Covid – 19 che ha permesso di garantire l'accesso a 4 persone per un metà giornata.

- **Trasferimento del Centro Diurno di Tolmezzo:** il centro diurno di Tolmezzo, invece, collocato presso l'ASP di Tolmezzo è stato rimasto chiuso per tutto il 2020. Agli ospiti è stata garantita l'assistenza domiciliare. Questo ha accelerato la ricerca di una sede sostitutiva che è stata reperita grazie alla collaborazione con la parrocchia di Tolmezzo e l'amministrazione comunale: il centro di aggregazione giovanile di Caneva.

Nel 2020 sono stati effettuati i sopralluoghi del caso che hanno dato esito positivo e si sono avviate le procedure amministrative per il perfezionamento del contratto di comodato d'uso.

- **Coprogettazione per l'Amministratore di Sostegno:** anche per gli interventi previsti per l'istituto dell'amministratore di sostegno si è utilizzato lo strumento della coprogettazione condivisa con gli ambiti Territoriali del Collinare e del Gemonese- Val Canale e Canal del Ferro, al fine di omogeneizzare ed implementare gli interventi. Alla manifestazione di interesse hanno partecipato Anffas Alto Friuli e Anteas.

I vantaggi ottenuti dalla coprogettazione, che ha preso avvio a novembre 2020, sono stati i seguenti:

- aumento dell'apertura dello sportello di Tolmezzo;
- rete tra gli sportelli una maggior possibilità di accesso alle persone nell'ambito dei tre Servizi Sociali;
- identificazione di un coordinatore unico a garanzia di metodologia condivisa;
- condivisione di formazione e di informazione per i volontari;
- elaborazione ed utilizzo di strumenti di comunicazione e di promozione delle attività dello sportello.

Nel 2020 le persone che hanno contattato lo sportello di Tolmezzo sono state n.85 sia per richieste relative alla nomina dell'ADS che per il supporto in fase di rendicontazione.

Gli operatori del SSC hanno fatto ricorso allo sportello per n. 24 persone seguite.

3.4. Area Promozione: Interventi di sensibilizzazione, prevenzione e promozione

L'attività dell'Area di Sviluppo di Comunità lavora sulla facilitazione di reti territoriali generative (empowerment di comunità e welfare community), sulla promozione e co-costruzione di occasioni di socializzazione ed inclusione sociale delle persone in particolare di quelle più in difficoltà, sulla costruzione della cultura della solidarietà e della cooperazione.

La pandemia, riducendo la possibilità di incontro delle persone, ha fortemente influenzato il lavoro di questa area che ha dovuto ripensare il modo di lavorare e di tessere relazioni, riprogrammando attività e servizi.

Di seguito i principali progetti e servizi realizzati:

Direzione dei Servizi Sociosanitari
Servizio sociale dei Comuni
dell'Ambito Territoriale Carnia

- **Progetto “Stare tutti bene a scuola”:** i laboratori scolastici programmati sono stati 66, di cui 28 conclusi (alcuni prima della pandemia, altri in modalità da remoto), 13 interrotti e 25 non realizzati, ma riprogrammati.

Per la fascia delle infanzie è stato creato il cartone animato “Chicco e Nanà” che narrava il modo di affrontare la pandemia da parte di due fratellini. Il cartone animato è stato pubblicato sulla WEBTV aziendale e i link inviati a tutte le scuole con la proposta di alcune attività.

Sono state realizzate delle formazioni per insegnanti, in particolare per le infanzie e alcuni momenti di supporto per alcune situazioni complesse.

Nel periodo natalizio tutte le scuole di ogni ordine e grado della Carnia sono state coinvolte nella realizzazione del “Gugjet”. Ogni scuola ha realizzato il manufatto con diverse tecniche e lo ha esposto rendendolo visibile quale simbolo di unione e di vicinanza.

- **Progetto Bambini&Genitori Insieme (fascio 3 mesi-3 anni):** le attività in presenza sono state sospese e sono stati mantenuti i contatti con circa una decina di mamme in modalità da remoto e con l'invio di link con la proposta di alcune attività e suggerimenti educativi.
- **Laboratori extrascolastici:** sono stati programmati 4 laboratori extrascolastici rivolti alle primarie che sono stati interrotti.
- **Questionario per le famiglie:** a maggio 2020, il Servizio ha elaborato e proposto alle famiglie un questionario on line per conoscere le eventuali necessità delle famiglie con minori che si sarebbero apprestati ad affrontare la seconda fase del COVID- 19, al fine di avere informazioni utili per poter organizzare eventuali servizi di supporto, tenendo conto delle indicazioni dei vari Decreti e linee guida.

Il questionario è stato compilato da 496 persone e ha permesso di orientare le scelte del servizio nell'organizzazione delle attività estive e di conoscere le varie modalità di fronteggiamento delle famiglie.

- **Attività estive:** è stata posta particolare attenzione all'organizzazione delle attività estive, occasione di ripresa delle relazioni da parte dei bambini/ragazzi dopo il lungo periodo di lockdown.

Il servizio si è posto nella volontà di integrare le attività realizzate dai vari soggetti del territorio, viste le difficoltà organizzative dovute ai protocolli di contenimento del virus.

Ha quindi organizzato e realizzato 6 laboratori estivi per le fasce dell'infanzia (2) delle primarie (3) e delle secondarie di primo grado (1).

Per la fascia delle scuole secondarie di primo e secondo grado è stata realizzata una edizione estiva dei laboratori artigiani-artistici del Co.Lab in collaborazione con gli artigiani dell'Ente Mostra Permanente della Carnia che ha visto n. 45 iscritti.

Si sottolinea la formazione on line organizzata prima dell'inizio delle attività estive finalizzata a offrire chiavi di lettura e riflessioni sulle conseguenze del prolungato lockdown dei bambini/ragazzi dal punto di vista emotivo e comportamentale e strumenti educativi di fronteggiamento, che ha visto 41 iscrizioni.

Le educatrici dell'area di sviluppo di comunità hanno, inoltre, supportato nella organizzazione delle attività due associazioni.

Direzione dei Servizi Sociosanitari
Servizio sociale dei Comuni
dell'Ambito Territoriale Carnia

- **Interreg Italia-Austria "Movinsi insieme"**: a causa del protrarsi della situazione pandemica è stato necessario riprogrammare l'attività pensata in presenza, in modalità da remoto, con la creazione di una app/piattaforma dove caricare dei video con le attività motorie e dei testi relativi ai corretti stili di vita. Nonostante questo cambiamento, gli iscritti sono stati pari a 15.
- **Attività a favore della popolazione anziana**: le attività dei centri di aggregazione attivi in Carnia sono state sospese a fine febbraio. Durante la fase di lockdown gli animatori hanno curato le relazioni con le persone anziane attraverso un monitoraggio telefonico settimanale che si è rivelato anche strumento di chiarimento delle innumerevoli e spesso discordanti informazioni attorno alle modalità di protezione della pandemia.

Con i mesi primaverili ed estivi sono riprese le visite in presenza dapprima in forma individuale e poi in piccolo gruppo, ma sempre in spazi aperti e nel rispetto dei vari protocolli.

A settembre si è riprogrammata l'apertura ed è stato redatto un **Protocollo di intesa sui centri di aggregazione per anziani** atto a definire i termini di collaborazione tra il servizio sociale ed i comuni nella gestione dei centri di aggregazione per anziani, specificando ruoli, funzioni ed impegni di ciascuno in termini di messa a disposizione di personale, di spazi e di costi e, visto il protrarsi della situazione, le procedure di fronteggiamento del covid 19. Purtroppo, le attività sono state ulteriormente sospese. Per il periodo natalizio è stato proposto il laboratorio di animazione domiciliare che ha visto la realizzazione da parte degli anziani di vari "Gugjets" simbolo di resilienza e di comunanza, che sono stati esposti nelle case, nelle strutture residenziali e semiresidenziali e che hanno contribuito ad addobbare le vie dei vari paesi.

Nell'anno 2020 gli anziani che hanno partecipato alle attività sono stati 154 e i volontari 23.

Con l'attività del Gugiet sono stati raggiunti circa 500 anziani.

4. AREA INTERNE

4.1 Alta Carnia

Anche le progettazioni delle **aree interne "Alta CARNIA"**, causa pandemia hanno subito dei ritardi nella realizzativa degli interventi previsti.

Scheda intervento 8.1 "Benessere degli anziani e delle loro famiglie"

L'intervento si articola nelle seguenti attività:

1) Sub intervento di programmazione delle attività di animazione e socializzazione in favore degli anziani: supporto qualificato ai volontari che realizzano attività di socializzazione diversificate agli anziani nei 21 Comuni delle Aree interne, attraverso il sostegno garantito da un animatore e dalla formazione sulle tematiche dell'invecchiamento attivo e dell'animazione. Fino a fine febbraio 2020, sono state realizzate le attività programmate nei singoli Centri di Aggregazione individuati necessitanti il supporto (Raveo, Cercivento, Arta Terme, Socchieve e Preone) e le attività programmate dal servizio di animazione rete

Direzione dei Servizi Sociosanitari
Servizio sociale dei Comuni
dell'Ambito Territoriale Carnia

coinvolgenti più centri e più strutture. Con le restrizioni dovute al lock down per il COVID 19 gli operatori hanno provveduto a mantenere i contatti con operatori e anziani attraverso lo strumento del telefono, garantendo un supporto settimanale. Gli anziani dei vari centri di aggregazione e delle varie strutture sono stati coinvolti in attività da remoto e in sperimentazioni di laboratori a domicilio come ad esempio la realizzazione del "gugjet" natalizio.

2) Sub intervento "sentinelle di comunità": individuazione, valorizzazione e promozione delle attività delle "Sentinelle di Comunità" presenti sul territorio, con definizione di prassi operative per la collaborazione con i servizi sociosanitari e con le associazioni di volontariato.

Nel 2020 il lavoro di ricerca è stato effettuato e terminato nel Comune di Preone e iniziati e sospesi nel comune di Prato Carnico. Le sperimentazioni hanno confermato l'efficacia e la potenzialità del metodo che permette di ampliare la conoscenza dei bisogni e delle risorse in particolare per la fascia degli anziani e di costruire con i vari territori delle azioni ad hoc finalizzate a garantire servizi di prossimità e di domiciliarità leggera, ma anche creare percorsi e progetti di sviluppo di comunità (intergenerazionalità, sedi polifunzionali..).

3) Sub intervento di sperimentazione del metodo Gentlecare: sperimentazione del metodo "GENTLECARE®" per il trattamento delle demenze a domicilio e a livello residenziale. Questo progetto si è connesso con il Servizio "Cattura i ricordi" permettendo di ampliare le attività previste all'interno del capitolato.

Scheda intervento 8.2 Realizzazione di servizi di prossimità e domiciliarità per il tramite di cooperative di comunità (comprese le società cooperative di gestione degli alberghi diffusi).

Lo sviluppo di cooperative di comunità vuole concretizzarsi attraverso un mix di attività socialmente utili per la comunità e un mix di attività produttive, intese in senso tradizionale, in aree svantaggiate, che non riescono a beneficiare direttamente dei grandi fenomeni di sviluppo del paese.

Nel 2020 si è cominciato il lavoro di analisi delle potenziali risorse presenti nel territorio, a partire dalla Val Degano dove si stavano già sviluppando dei progetti con finalità simili. A febbraio si sono avuti alcuni incontri con l'Albergo diffuso di Ovaro, l'ACLI di Mione l'amministrazione comunale, alcuni soggetti privati e il referente della Cooperativa COSM quale esperto incaricato, per approfondire le proposte ed abbozzare delle linee di lavoro comune, finalizzate come da progetto a studiare i vari modelli possibili di Cooperativa di Comunità. Il lavoro è stato sospeso causa pandemia, ma sono già stati programmati degli incontri da remoto ed ipotizzata una formazione per promuovere l'opportunità in tutte le vallate.

4.2 Sappada

In relazione alle aree interne dedicate a Sappada, hanno preso avvio le due progettazioni previste, con difficoltà dovuto alla pandemia ed al reperimento del personale,

Scheda intervento 1.1. Centro di aggregazione e di salute

Direzione dei Servizi Sociosanitari
Servizio sociale dei Comuni
dell'Ambito Territoriale Carnia

Il Centro è pensato per offrire opportunità laboratoriali alle persone che presentano fragilità con l'obiettivo di socializzazione e di sviluppo delle competenze di resilienza.

Terminate le procedure di affidamento del progetto (con un'estensione del rapporto in essere con l'ATI che ha in appalto i servizi alla persona), è stata individuata la sede dove avrà luogo il centro e acquistati i materiali necessari per le attività. Tra la prima e la seconda ondata della pandemia è iniziata la mappatura dei bisogni della popolazione anziana e fragile che ha lo scopo di raccogliere le informazioni utili alla programmazione efficace delle attività e promuovere capillarmente la nuova offerta. La fase di mappatura proseguirà nella prima parte del 2021 e l'apertura del centro avverrà non appena le limitazioni anticovid lo permetteranno.

Scheda intervento 1.2. benessere degli anziani e delle loro famiglie

L'intervento prevede l'attivazione di una serie di servizi di domiciliarità leggera (consegna alimenti, medicinali, pagamento bollette...) a favore della popolazione anziana e in situazioni di fragilità sociale.

L'attività è stata sperimentata durante la prima ondata della pandemia in affiancamento all'intervento della protezione civile. Da novembre è stata identificata una operatrice sociosanitaria dedicata che ha iniziato a promuovere il progetto tra la popolazione anziana, raccogliendo le prime adesioni (circa una decina).

Si auspica che la maggior conoscenza dell'OSS nella comunità favorisca l'ampliamento della domiciliarità leggera.

Tolmezzo, 18 maggio, 2021

Responsabile ff del Servizio sociale dei Comuni
dell'Ambito Territoriale della Carnia
dott.sa Paola Dario